

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del Registro delle deliberazioni

### OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO. ANNO 2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **SEDICI** del mese di **APRILE** alle ore **18,30** nella Sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione

Risultano:

		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>1</b>	<b>FONDRA MARISA</b>	<b>X</b>	
<b>2</b>	<b>DENTI FRANCESCA</b>	<b>X</b>	
<b>3</b>	<b>DENTI PIERCARLO</b>	<b>X</b>	
<b>4</b>	<b>MUTTONI GIMMI</b>		<b>X</b>
<b>5</b>	<b>POMI ALESSANDRO</b>	<b>X</b>	
<b>6</b>	<b>POMI ROSANNA</b>	<b>X</b>	
<b>7</b>	<b>MUTTONI GUIDO</b>	<b>X</b>	
<b>8</b>	<b>VITALI ALBERTO</b>	<b>X</b>	
<b>9</b>	<b>GALBUSERA VALTER</b>	<b>X</b>	
<b>10</b>	<b>GILARDONI ELISA</b>	<b>X</b>	
<b>11</b>	<b>CIRESA ROBERTO</b>		<b>X</b>
	<b>Totale presenti n.</b>	<b>9</b>	
	<b>Totale assenti n.</b>		<b>2</b>

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Avv. Maria Letizia Careri;

Assume la presidenza il Sindaco, Sig.ra Marisa Fondra che constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C .C. N° 7 DEL 16/04/2015

Oggetto: parere ai sensi degli art. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000  
Vista l'allegata proposta di deliberazione ad

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)  
E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO. ANNO 2015**

**Esperita** l'istruttoria di competenza;

**S I E S P R I M E**

**Parere favorevole** in ordine alla **regolarità tecnico contabile**

Taceno, 07.04.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
F.to Marisa Fondra

## **OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO. ANNO 2015.**

Il Sindaco illustra le caratteristiche del tributo e rappresenta che il gettito derivante dall'applicazione della Tari è finalizzato all'integrale copertura finanziaria di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per quest'anno l'importo del costo complessivo si prevede pari ad euro 76.032,19, di cui euro 26.120,20 imputabili a costi fissi ed euro 49.911,99 imputabili a costi variabili.

L'ufficio tributi ha effettuato diverse simulazioni che hanno portato ad una distribuzione più equa dei costi.

Sentiti gli interventi di alcuni consiglieri, Il Sindaco dichiara chiusa la discussione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto che con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), è stata istituita, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), la quale si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Tenuto conto che il comma 704 dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva istituito la Tares nel 2013.

Visti i commi da 641 a 668 e da 681 a 691 che contengono la disciplina della Tari.

Dato atto che in base alla richiamata normativa nazionale ed alle previsioni di cui al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tari, che costituisce la terza parte del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC", approvato con propria deliberazione n.25 del 29.07.2014:

- la nuova tassa è dovuta da chiunque possieda e detenga, a qualsiasi titolo e anche di fatto, locali o aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (questi ultimi indicati nell'allegato A al Regolamento);
- le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- la tassa è applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti che costituiscono l'imposta unica comunale ed il relativo gettito deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- le tariffe si dividono in "domestiche" la cui determinazione tiene conto della superficie imponibile dell'abitazione e del numero degli occupanti e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie di attività precedentemente utilizzate per la Tares e indicate nell'allegato B al Regolamento comunale che disciplina il tributo.

Considerato che il comma 683, dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità attribuisce al Consiglio Comunale la competenza ad approvare il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed a determinare in conformità a quest'ultimo le relative tariffe del tributo, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto il Piano Finanziario allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che detto Piano opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili.

Dato atto che i costi per l'anno 2015 sono pari ad euro € 76.032,19, di cui euro 26.120,20 imputabili a costi fissi ed euro 49.911,99 imputabili a costi variabili.

Dato atto che l'art.4 , comma 2, del citato D.P.R. n.158/1999 prevede che l'Ente Locale ripartisce tra le categorie di utenza "domestica" e "non domestica" l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa, pari ad euro 26.120,20, è suddiviso in euro 17.761,74 riferibili alle utenze "domestiche" ed in euro 8.358,46 riferibili alle utenze "non domestiche", mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa, pari ad euro 49.911,99 , è suddiviso in euro 33.940,15 attribuibili alle utenze "domestiche" ed euro 15.971,84 a quelle "non domestiche".

Considerato che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 attribuisce al Comune il potere di fissare il numero e le scadenze di pagamento del tributo, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

Ritenuto, pertanto, necessario stabilire le rate e le scadenze di versamento della TARI nel seguente modo:

- prima rata al 31 luglio 2015
- rata a saldo al 16 dicembre 2015

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014, pubblicato sulla G.U. n.301 del 30 dicembre 2014, il quale decreta "*il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2015*".

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2014, pubblicato sulla G.U. n.67 del 21 marzo 2015, il quale decreta "*il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 31 marzo al 31 maggio 2015*".

Visto l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Visto l'art.193, comma 3, del D.lgs. n.267/2000 che consente all'Ente di modificare aliquote e tariffe dei tributi di propria competenza entro il 31 luglio dell'esercizio finanziario, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Dato atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000.

Visti i pareri favorevoli resi, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, anche in qualità di responsabile IUC.

Acquisito, infine, il parere favorevole reso, ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b, n.7, del D,Lgs. n.267/2000, dall'Organo di Revisione Economico-Finanziaria.

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto.

### **DELIBERA**

1. Di approvare il Piano Finanziario per l'applicazione della Tari, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare le tariffe della Tari anno 2015, come risultanti dal predetto Piano Finanziario.
3. Di dare atto che le tariffe entrano in vigore dall'01 gennaio 2015.
4. Di incaricare Responsabile del Servizio Finanziario ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n .446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, nell'ottica di una tempestiva adozione della deliberazione di approvazione consiliare del bilancio di previsione 2015, di cui la presente deliberazione costituisce presupposto.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Allegati:

- Piano Finanziario;
- Tariffe Tari anno 2015;
- Parere regolarità tecnico contabile;
- Parere Organo di Revisione Economico-Finanziaria.



**COMUNE DI TACENO**  
Provincia di Lecco

**PIANO FINANZIARIO  
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI  
URBANI  
ANNO 2015**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 16/04/2015

## Premessa normativa

Con l'art.1 comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita, con decorrenza 1 gennaio 2014, la nuova Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di tre differenti prelievi:

- L'Imposta Municipale Propria (**IMU**) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- Il tributo sui servizi indivisibili (**TASI**) - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- Il tributo servizio rifiuti (**TARI**) - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata disciplinata dal Comune di Taceno con apposito Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29 luglio 2014.

Il comma 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

Ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, il Consiglio Comunale deve *“approvare Le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;*

Il comma 651 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Come è noto, il D.P.R. n. 158 del 1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto “Ronchi”), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), norma in forza della quale “Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni”.

Il Comune di Taceno anche per l'anno 2015, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 1 comma 651 Legge n.147/20143 utilizzando i criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999 per la commisurazione della tariffe di riferimento, analogamente alla metodologia applicata nell'anno 2014 in sede di prima applicazione della TARI.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2). Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Al fine dell'individuazione e classificazione di costi del servizio ed alla loro suddivisione tra costi fissi e costi variabili si rende obbligatoria la redazione del Piano Finanziario, o meglio del Prospetto Economico-Finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano.

La stesura della presente relazione, corredata dai relativi prospetti economici, costituisce pertanto lo strumento per delineare le scelte attuali e future, operate dall'Amministrazione Comunale, essenziali per la successiva determinazione delle tariffe TARI anno 2015.

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;

- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è inoltre corredato dalla relazione di accompagnamento nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale e organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione e le motivazioni degli scostamenti che si siano verificati con riferimento al piano dell'anno precedente.

## **1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani pertanto è necessario partire dagli obiettivi che il Comune si pone.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché la gestione di una piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Abitanti al 31/12/2014 n. 553.

Per l'anno 2014 il servizio di raccolta è stato fornito a 717 utenze di cui 649 utenze domestiche e 68 utenze non domestiche.

Il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani coinvolge numerosi aspetti della vita del nostro paese: dagli aspetti prettamente economico-finanziari, legati ai costi da sostenere per l'organizzazione del servizio, ad aspetti di carattere gestionale, amministrativo, ambientale e culturale.

In considerazione dell'elevato livello dei costi, anche di carattere ambientale, associato ad una elevata produzione di rifiuti, l'obiettivo di fondo di un'amministrazione non può essere che quello di giungere ad una contrazione della quantità dei rifiuti prodotti da ciascun soggetto e, contestualmente, ad una maggiore differenziazione del rifiuto stesso.

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso un atteggiamento più attento e responsabile dei singoli cittadini: risulta pertanto necessario che le azioni intraprese dall'amministrazione siano in grado di incidere nella sfera personale di ogni singolo individuo.

### **1.1 OBIETTIVI D' IGIENE URBANA**

#### **Spazzamento di strade e piazze**

Il servizio di spazzamento, pulizia e lavaggio strade a mezzo meccanico nel territorio comunale viene effettuato dalla ditta Il Trasporto S.p.a. con cadenza annuale.

È previsto che il servizio venga svolto con idonei mezzi meccanici (autospazzatrice).

La pulizia manuale, con idonea attrezzatura, viene svolta solamente per le rifiniture ed in casi particolari preventivamente concordati con l'ufficio Tecnico comunale.

L'obiettivo è il miglioramento del livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

La rimozione di rifiuti abbandonati lungo le strade extraurbane è stata effettuata, a partire dall'anno 2011, nell'ambito del progetto "Road Trash" promosso dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Lecco e dalla società Silea S.p.A.. Il nostro comune pertanto, per l'anno in corso e per gli anni futuri, parteciperà a tale iniziativa segnalando, qualora esistenti, le situazioni ritenute più rilevanti presenti sul territorio comunale.

## **1.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU (rifiuti solidi urbani)**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere principalmente attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc...).

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

## **1.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RSU (rifiuti solidi urbani) INDIFFERENZIATI**

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati obiettivo primario è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica sita in Cortenova - Loc. Calchera.

Tale obiettivo è raggiungibile attraverso idonee campagne di sensibilizzazione al fine di sensibilizzare i cittadini a prestare maggiore attenzione alla diversificazione dei rifiuti.

### **Modalità di raccolta**

L'attuale sistema di raccolta prevede n. 08 piattaforme ecologiche dislocate sul territorio comunale ed attrezzate con cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

L'Amministrazione sta valutando congiuntamente con i Comuni in convenzione l'attivazione del servizio di raccolta rifiuti "porta a porta" che porterebbe alla trasformazione dell'attuale servizio in un sistema domiciliare.

Contemporaneamente all'avvio dell'attività di raccolta differenziata porta a porta, si provvederebbe alla **rimozione di tutti i cassonetti stradali**, con un evidente vantaggio anche per il decoro urbano.

Si tratta di una trasformazione molto importante per la sostenibilità ambientale, per la salute e per una nuova cultura consapevole del nostro stile di vita.

### **Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati**

Attualmente i rifiuti solidi urbani indifferenziati vengono inviati al termovalorizzatore per lo smaltimento e, solo in parte, per il recupero.

## **1.4 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Attualmente i rifiuti prodotti nel comune di Taceno vengono conferiti col sistema della raccolta differenziata; si tratta indubbiamente di un buon risultato che può però essere ulteriormente migliorato attraverso idonee campagne di sensibilizzazione anche mediante depliant e/o opuscoli informativi.

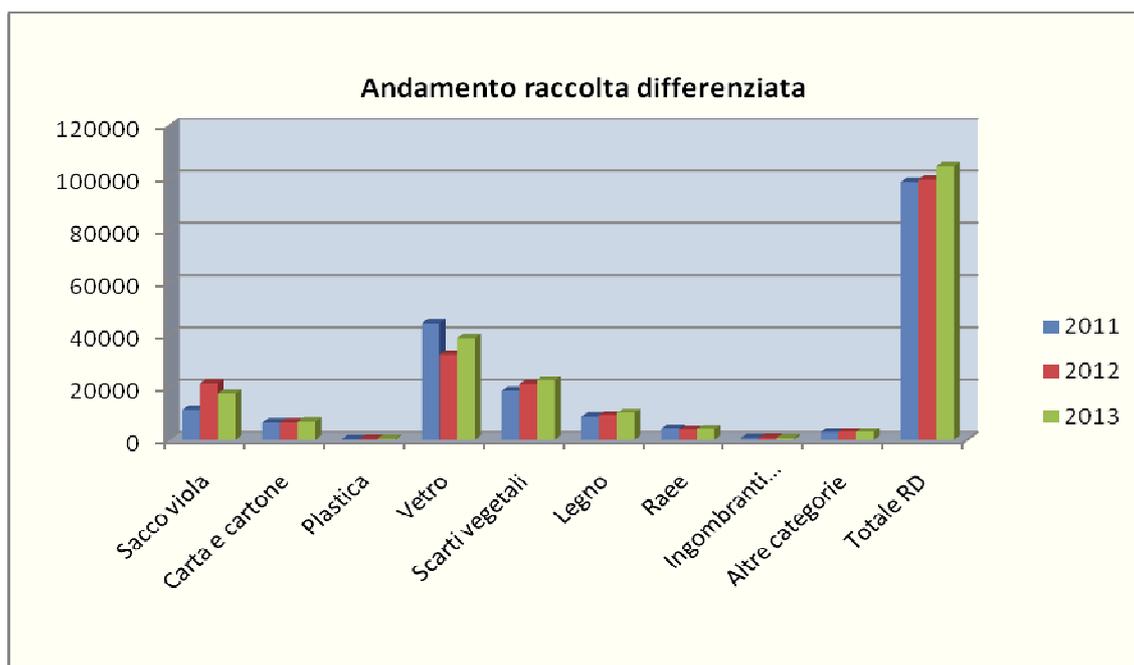
Come abbiamo già avuto modo di anticipare, l'obiettivo principale della raccolta differenziata è quello di contenere il più possibile il quantitativo di rifiuti avviati allo smaltimento e, nel contempo, di recuperare materiali che altrimenti andrebbero persi.

L'obiettivo è pertanto quello di conseguire percentuali di diversificazione più elevate, cercando nel contempo di migliorare anche la qualità del rifiuto avviato al riutilizzo.

## Raccolta differenziata (RD) per materiale

Dall'analisi dei dati della raccolta aggregata emerge un contenuto ma costante aumento della percentuale della raccolta differenziata sul totale come confermato dalla seguente tabella:

<b>PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE RACCOLTA DIFFERENZIATA - quantità espresse in Kg.</b>											
dati desunti da tabelle dati comunali Rifiuti Urbani elaborati dalla Provincia di Lecco											
Annualità	Sacco viola	Carta e cartone	Plastica	Vetro	Scarti vegetali	Legno	Raee	Ingombranti recuperati	Altre categorie	Totale RD	Percentuale RD
2011	11640	6568	298	44769	18790	8715	4372	704	2816	98672	33,4
2012	21510	6555	400	32700	21285	9353	3863	780	3045	99491	35,8
2013	17810	6912	407	38938	22630	10292	4111	665	2924	104689	37,2



I sistemi di conferimento della differenziata differiscono a seconda della tipologia di rifiuto:

- **Carta:** giornali, riviste, imballaggi in carta e cartoncino;
- **Plastica:** bottiglie, barattoli, buste e sacchetti, flaconi detersivi, film e pellicole, imballaggi in polistirolo ecc.
- **Alluminio:** lattine per bevande, vaschette e scatolette per alimenti, tappi, fogli di "stagnola"...
- **Altri metalli:** acciaio: barattoli per alimenti;
- **Tetrapak;**
- **Stoviglie plastica (posate escluse);**

vengono introdotti nel sacco "viola" e conferiti presso le piattaforme ecologiche dislocate sul territorio comunale;

- Il **vetro** viene prevalentemente conferito presso i contenitori (campane) appositamente posizionati sul territorio comunale;
- Gli **ingombranti**, il **legno**, i **rottami in ferro**, i **materiali inerti**, ed il **verde** vengono invece conferiti direttamente presso il centro di raccolta comunale Loc. Calchera.
- **Contenitori per smalti e vernici, bombolette spray, cartucce esauste** di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax, **batterie esauste** di auto e moto, **lampade al neon** e prodotti e relativi **contenitori etichettati con il simbolo “T” “F” “X” e “C”** vengono raccolti a mezzo di ecostazione mobile ogni 3° venerdì del mese (servizio riservato esclusivamente alle utenze domestiche);
- **Frigoriferi, televisori e video** vengono raccolti gratuitamente a domicilio su chiamata.

La raccolta di ferro e materiali in metallo (conferiti presso il centro di raccolta comunale in Loc. Calchera - Cortenova) genera un introito indiretto per il Comune infatti l'importo, spettante al Comune di Taceno, risultante dal riparto delle entrate da rottame, viene direttamente scomputato dalle spese di gestione del Centro stesso, come risultante dai prospetti di riparto spese inviate annualmente dal Comune di Cortenova.

## **2. IL SISTEMA ATTUALE DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

L'attuale sistema di gestione del servizio viene svolto quasi integralmente in forma associata mediante sottoscrizione di convenzioni con i Comuni limitrofi.

### **Convenzione raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani:**

Attualmente il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani è svolto in maniera coordinata mediante convenzione sottoscritta fra i Comuni di Casargo, Crandola Valsassina, Margno, Taceno e Vendrognò.

L'Ente Capo Convenzione è il Comune di Margno.

Detta convenzione è stata inizialmente approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 10.03.2004 e successivamente più volte prorogata, alle medesime condizioni, fino al 31.12.2011.

Da ultimo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29.02.2012, è stata approvato lo schema di convenzione fra i medesimi comuni, per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani fino al 31.12.2016.

Nel dettaglio l'oggetto di tale convenzione è lo svolgimento del servizio di:

- raccolta a mezzo cassonetti stradali, con trasporto dei rifiuti solidi urbani non ingombranti interni ed assimilabili al forno inceneritore della Società SILEA SpA di Valmadrera (LC) o ad altro luogo in Provincia di Lecco (sacco nero – rifiuto residuale);
- raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati della frazione secca, sacco viola, all'impianto di Seruso SpA di Monticello Brianza ed altro impianto nei periodi di fermata;
- completa revisione, pulizia e disinfezione dei cassonetti stradali rifiuti presenti sul territorio.

### **Centro Raccolta Rifiuti Loc. Calchera.**

Attualmente il Centro Raccolta Rifiuti in Località Calchera del Comune di Cortenova è gestito in forma associata dai Comuni di Primaluna, Casargo, Margno, Crandola Valsassina, Taceno, Parlasco, Vendrognò e Cortenova.

L'Ente Capo Convenzione è il Comune di Cortenova.

La convenzione per la gestione del predetto Centro Raccolta Rifiuti è stata inizialmente approvata con Delibera Consiglio Comunale n.4 del 17.03.2005 e successivamente rinnovata, con approvazione di nuova convenzione, con Delibera Consiglio Comunale n.18 del 06.09.2011, fino al 31.12.2016.

L'Ente capo convenzione, il Comune di Cortenova, provvede alla gestione del servizio ed a tale fine sottoscrive convenzione con la società Silea S.p.a.. inoltre provvede al riparto delle spese concernenti il servizio di gestione del Centro di Raccolta secondo percentuali prefissate.

Rimangono invece a carico del comune tutte le competenze in merito alla gestione del contribuente (iscrizioni, variazioni, cancellazioni, controlli) e tutti gli aspetti di carattere amministrativo (bollettazione, verifica degli incassi ecc.).

In siffatta situazione, risultano completamente esternalizzate tutte le fasi operative concernenti lo spazzamento e lavaggio meccanico delle strade, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del centro di raccolta comunale.

Si ritiene pertanto inutile effettuare una disamina delle dotazioni tecnologiche esistenti (mezzi e impianti utilizzati), del personale, della struttura organizzativa e dei sistemi gestionali adottati per la gestione dei servizi di cui sopra.

Con riferimento agli investimenti al momento non c'è nulla da segnalare.

## 2.1 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

## ANALISI DEI COSTI

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## 3. PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

L'art.3, comma 2 del predetto D.P.R. specifica che *“La tariffa e' composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantita' di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entita' dei costi di gestione”*.

L'art.4, comma 1, prescrive infine che *“la tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, e' articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Ne consegue che la metodologia di determinazione tariffaria si articola nelle seguenti fasi:

- a) individuazione e classificazione dei costi di servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

<b>Determinazione costi sostenuti</b>			
<b>CG</b> Costi di gestione  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b>  Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b>  Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 2.446,01
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 25.734,59
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 14.182,44
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 3.477,60
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 6.517,36
<b>CC</b> Costi comuni		<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 1.400,00
		<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 15.014,96
		<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.320,00
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale		<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 5.939,23
		<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00
		<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ <b>r</b> tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00
		<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,00 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>			0,00 %

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 76.032,19	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 26.120,20
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 49.911,99

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 51.701,89	% costi fissi utenze domestiche	68,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 68\%$	€ 17.761,74
		% costi variabili utenze domestiche	68,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 68\%$	€ 33.940,15
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 24.330,30	% costi fissi utenze non domestiche	32,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 32\%$	€ 8.358,46
		% costi variabili utenze non domestiche	32,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 32\%$	€ 15.971,84

#### SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 51.701,89	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 17.761,74
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 33.940,15

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 24.330,30	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 8.358,46
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 15.971,84

### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2015

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

N.ro Componenti	KB			KA			M.Quadri	KA	Totale Utenze	Somma ponderata parte variabile	KA		KB		TOTALE
	KB	% Applicazione KB	KB applicato	KA	% Applicazione KA	KA applicato		Somma ponderata parte fissa			Tariffa MQ Parte fissa	Parte Fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa parte variabile per n. utenze	
<b>UTENZE SENZA RIDUZIONI</b>															
1	1	100	1	0,84	100	0,84	8.105	6.808,2756	85	85,0000	0,2776	2.250,2999	29,8480	2.537,0794	4.787,38
2	1,8	100	1,8	0,98	100	0,98	34.097	33.415,0600	447	804,6000	0,3239	11.044,4861	53,7264	24.015,6954	35.060,18
3	2,3	100	2,3	1,08	100	1,08	4.443	4.798,8720	35	80,5000	0,3570	1.586,1433	68,6504	2.402,7635	3.988,91
4	3	100	3	1,16	100	1,16	5.921	6.868,3600	37	111,0000	0,3834	2.270,1592	89,5440	3.313,1273	5.583,29
5	3,6	100	3,6	1,24	100	1,24	1.184	1.467,9120	11	39,6000	0,4099	485,1804	107,4528	1.181,9805	1.667,16
6 o più'	4,1	100	4,1	1,30	100	1,3	292	379,6000	4	16,4000	0,4297	125,4670	122,3768	489,5071	614,97
<b>TOTALI RIEPILOGATIVI</b>								<b>53.738,0796</b>			<b>1.137,1000</b>	<b>€ 17.761,74</b>	<b>€ 33.940,15</b>	<b>€ 51.701,89</b>	

Comparazione tariffe anno 2014 e 2015:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2014			TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2015	
N.ro Componenti	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile
1	0,2656	30,8996	0,2772	29,8008
2	0,3099	55,6193	0,3234	53,6415
3	0,3415	71,0692	0,3564	68,5419
4	0,3668	92,6989	0,3829	89,4025
5	0,3921	111,2387	0,4093	107,2829
6 o più'	0,4111	126,6885	0,4291	122,1834

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2015**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

	<b>Categoria</b>	<b>KD</b>	<b>KC</b>	<b>Metri quadri</b>	<b>Totale Utenze</b>	<b>Tariffa MQ parte fissa</b>	<b>Parte fissa</b>	<b>Tariffa MQ parte variabile</b>	<b>Parte variabile</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	4,20	0,51	350	2	<b>0,1961</b>	68,6365	<b>0,2971</b>	103,9801
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,55	0,80	3158	6	<b>0,3076</b>	971,4474	<b>0,4633</b>	1.463,1421
3	Stabilimenti balneari	5,20	9,29	0	0	<b>3,5722</b>	0,0000	<b>0,3678</b>	0,0000
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	1,33	64	2	<b>0,5114</b>	32,7302	<b>0,2511</b>	16,0709
5	Alberghi con ristorante	10,93	9,29	0	0	<b>3,5722</b>	0,0000	<b>0,7731</b>	0,0000
6	Alberghi senza ristorante	7,49	0,91	0	0	<b>0,3499</b>	0,0000	<b>0,5298</b>	0,0000
7	Case di cura e riposo	8,19	1,00	0	0	<b>0,3845</b>	0,0000	<b>0,5793</b>	0,0000
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	1,33	461	6	<b>0,5114</b>	235,7598	<b>0,6578</b>	303,2613
9	Banche ed istituti di credito	4,78	0,58	51	1	<b>0,2230</b>	11,3741	<b>0,3381</b>	17,2437
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,12	1,11	396,6	6	<b>0,4268</b>	169,2750	<b>0,6451</b>	255,8472
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	1,52	0	0	<b>0,5845</b>	0,0000	<b>0,8806</b>	0,0000
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,50	1,04	93	2	<b>0,3999</b>	37,1906	<b>0,6012</b>	55,9159
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	1,16	587	4	<b>0,4460</b>	261,8263	<b>0,6706</b>	393,6222
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,91	14225	22	<b>0,3499</b>	4.977,4950	<b>0,5305</b>	7.546,5184
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,92	1,09	730	4	<b>0,4191</b>	305,9613	<b>0,6310</b>	460,5967
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	60,88	2,38	1167	7	<b>0,9152</b>	1.067,9846	<b>4,3063</b>	5.025,4921
17	Bar, caffè, pasticcerie	51,47	6,28	0	0	<b>2,4148</b>	0,0000	<b>3,6407</b>	0,0000
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,33	0	0	<b>0,5114</b>	0,0000	<b>1,3829</b>	0,0000
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	2,61	218	3	<b>1,0036</b>	218,7833	<b>1,5144</b>	330,1462
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	86,60	2,38	0	0	<b>0,9152</b>	0,0000	<b>6,1256</b>	0,0000
21	Discoteche, night club	13,45	1,64	0	0	<b>0,6306</b>	0,0000	<b>0,9514</b>	0,0000
<b>Totali</b>							<b>8.358,4640</b>		<b>15.971,8368</b>

Comparazione tariffe utenze non domestiche anno 2014 e 2015:

<b>TARIFFE NON DOMESTICHE 2014</b>				<b>TARIFFE NON DOMESTICHE 2015</b>			
<b>Categorie</b>	<b>Tariffa MQ parte fissa</b>	<b>Tariffa MQ parte variabile</b>	<b>Tariffa totale 2014</b>	<b>Categorie</b>	<b>Tariffa MQ parte fissa</b>	<b>Tariffa MQ parte variabile</b>	<b>Tariffa totale 2015</b>
Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,1852	0,3084	0,4936	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,1961	0,2971	0,4932
Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,2906	0,4810	0,7716	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,3076	0,4633	0,7709
Stabilimenti balneari	3,3742	0,3818	3,7560	Stabilimenti balneari	3,5722	0,3678	3,9400
Esposizioni, autosaloni	0,4831	0,2607	0,7438	Esposizioni, autosaloni	0,5114	0,2511	0,7625
Alberghi con ristorante	3,3742	0,8026	4,1768	Alberghi con ristorante	3,5722	0,7731	4,3453
Alberghi senza ristorante	0,3305	0,5500	0,8805	Alberghi senza ristorante	0,3499	0,5298	0,8797
Case di cura e riposo	0,3632	0,6014	0,9646	Case di cura e riposo	0,3845	0,5793	0,9638
Uffici, agenzie, studi professionali	0,4831	0,6829	1,1660	Uffici, agenzie, studi professionali	0,5114	0,6578	1,1692
Banche ed istituti di credito	0,2107	0,3510	0,5617	Banche ed istituti di credito	0,2230	0,3381	0,5611
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4032	0,6697	1,0729	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4268	0,6451	1,0719
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,5521	0,9142	1,4663	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,5845	0,8806	1,4651
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,3777	0,6242	1,0019	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,3999	0,6012	1,0011
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4213	0,6961	1,1174	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4460	0,6706	1,1166
Attività industriali con capannoni di produzione	0,3305	0,5507	0,8812	Attività industriali con capannoni di produzione	0,3499	0,5305	0,8804
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,3959	0,6550	1,0509	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4191	0,6310	1,0501
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,8644	4,4706	5,3350	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,9152	4,3063	5,2215
Bar, caffè, pasticcerie	2,2810	3,7796	6,0606	Bar, caffè, pasticcerie	2,4148	3,6407	6,0555
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,4831	1,4356	1,9187	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,5114	1,3829	1,8943
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,9480	1,5722	2,5202	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,0036	1,5144	2,5180
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,8644	6,3592	7,2236	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,9152	6,1256	7,0408
Discoteche, night club	0,5957	0,9877	1,5834	Discoteche, night club	0,6306	0,9514	1,5820

# **COMUNE DI TACENO**

## *PROVINCIA DI LECCO*

Per la determinazione dei costi di smaltimento sono stati applicati i valori a bilancio da fatture Silea S.p.A. per l'anno 2014:

<b>Tipologia rifiuto</b>	<b>Costo €/ton</b>
Selezione e recupero rifiuti vegetali (CER 200201)	€/ton 27,50
Smaltimento rifiuti solidi urbani residuali (CER 200301)	€/ton 127,91
Selezione e trattamento rifiuti solidi Ingombranti (CER 200307)	€/ton 159,50
Selezione e recupero frazione "secca" dei rifiuti solidi urbani (CER 150106)	€/ton 81,40
Selezione e recupero rifiuti legnosi (CER 200138)	€/ton 50,60
Raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in carta e cartone (e frazioni dicarta e cartone) provenienti da aree attrezzate (CER 150101)	€/ton 13,20
Selezione e recupero di rifiuti inerti (CER 170904)	€/ton 28,60
Conferimento di R.SU. provenienti dallo spezzamento delle strade e aree pubbliche (CER 200303)	€/ton 125,40

<b>Tipologia rifiuto</b>	<b>Costo €/annuo</b>
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di provenienza domestica	€/annuo 672,84
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e smaltimento di rifiuti liquidi (oli vegetali)	€/annuo 61,14
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento di pile esauste e/o farmaci scaduti di provenienza domestica	€/annuo 244,62
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e tetrapak provenienti da aree attrezzate	€/annuo 61,14
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi (spray, batterie, toner, contenitori "T/F/X/C" di provenienza domestica.	€/annuo 244,62

Si precisa che i costi **annui** elencati nella seconda parte della tabella sopra riportata sono imputati da Silea S.p.A. in base al numero degli abitanti e fatturati bimestralmente.

Per la determinazione dei costi di smaltimento finali tali valori sono stati applicati alle quantità prodotte per le diverse tipologie di rifiuto.

I costi relativi al personale amministrativo sono stati così determinati:

<b>Inquadramento</b>	<b>% impegno</b>	<b>Area di appartenenza</b>	<b>Costo</b>
C1	50%	Ufficio tributi	€ 15.014,96